

conoscere
per prevenire



curare
per guarire

L'aspetto psicologico

Contrarre l'Epatite C e conoscere gli aspetti sull'evoluzione della malattia può provocare conseguenze psicologiche e socio-relazionali. Ci si può sentire soli, contagiosi, evitati, non amati, non accettati. Il senso di sfiducia può portare alla errata convinzione di essere senza speranza. L'intervento dello psicologo è quindi importante sin dal momento della conoscenza dello stato di HCV positività; e sarà fondamentale durante la terapia interferonica per arginare i momenti più critici. Il sostegno psicologico talora dovrà coinvolgere anche i familiari più vicini al paziente per ridurre la loro quota di ansia e aiutarli a sostenere il paziente nei momenti di crisi, di insicurezza, paura e tensione.

Alimentazione ed Epatite C

L'alimentazione nelle malattie del fegato è stata sempre una problematica di rilievo per i pazienti. Questa attenzione deriva dalla imprecisa credenza che gli alimenti interferiscano direttamente con i molteplici compiti che svolge il nostro fegato; bisogna chiarire subito che tra gli alimenti che compongono la nostra abituale dieta non vi sono cibi potenzialmente dannosi per il fegato (uova, carni/ verdure/ etc); tuttavia insaccati, cibi ad alto tenore di sale da cucina e contenenti conservanti non naturali vanno consumati con moderazione nelle epatiti croniche e banditi nelle epatopatie croniche avanzate (cirrosi epatica). Discorso diametralmente opposto invece va fatto per tutte le bevande alcoliche; queste, oltre ad essere direttamente epatoleesive, velocizzano l'evoluzione dell'epatite cronica in cirrosi epatica; anche piccole quantità di alcolici in corso di terapia Interferonica è dimostrato che peggiorano la risposta terapeutica.

L'aspetto Legale

La direttiva CEE n° 381 del 1989 ha fissato disposizioni riguardo alla testazione del sangue e dei suoi derivati per ovviare alle inadempienze legislative nazionali che hanno provocato conseguenze catastrofiche sulla salute di un numero considerevole di emotrasfusi.

Nel 1992, è stata emanata la Legge n° 210 circa "l'indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati". Tale legge prevede l'indennizzo anche per coloro che presentino danni irreversibili da epatiti post- trasfusionali.

Può chiedere l'indennizzo chiunque presenti danni gravi irreversibili da vaccinazioni obbligatorie o da infezioni (epatiti B e C) a seguito di somministrazione di emoderivati o trasfusioni.

Info

A.O.R.N. Moscati
U.O. Unità Fegato
Dir. Dr. S. D'Angelo
Tel. 0825.203812 - 203862
Fax 0825.203859
E-mail: sadangelo@aosgmoscati.av.it



A.O.R.N. MOSCATI
U.O. Unità Fegato
AVELLINO

LIVER DAY

Come sta
il tuo
fegato?



Info

A.O.R.N. Moscati
U.O. Unità Fegato
Dir. dott. S. D'Angelo

Tel.
0825.203812

Fax
0825.203859

email:
sadangelo@aosgmoscati.av.it

CITTÀ OSPEDALIERA

Sabato 18 e Domenica 19 Giugno

presso l'ingresso dell'Ospedale Moscati
dalle ore 9.00 alle ore 16.00



A tutti i cittadini.

Le malattie del fegato sono una causa frequente di ricorso a cure mediche e di ricovero ospedaliero.

Quando il fegato si ammala anche la qualità di vita è compromessa. Per questo è importante conoscere i fattori di rischio e fare diagnosi precoce di una eventuale malattia. In questo modo si previene la progressione e la cronicizzazione che può portare a patologie importanti come una epatite cronica, cirrosi e cancro. Inoltre è possibile guarire completamente se le cure sono tempestive.

Nel nostro territorio circa una persona su sei ha alterazioni delle transaminasi; di queste il 40% può sviluppare una malattia cronica di fegato che può condurre fino al tumore.

La U.O. Unità Fegato dell'Azienda Ospedaliera di R.N. San Giuseppe Moscati di Avellino rivolge ai cittadini di Avellino l'invito a sottoporsi ad un semplice test gratuito di controllo del fegato.

Da qui lo slogan della giornata **LIVER DAY, "come sta il tuo fegato?"**

Alla Città Ospedaliera, presso l'ingresso dell'Ospedale Moscati si allestirà uno stand dove si eseguiranno gratuitamente i test sul dosaggio delle transaminasi e delle epatiti. Tali test, che prevedono risposta immediata, vengono effettuati il primo su di una piccola goccia di sangue ottenuta con una semplice puntura di un dito, il secondo su una goccia di saliva. Lo stand è presidiato da medici epatologi e infermieri professionali del U.O. Unità Fegato di Avellino che saranno a disposizione per consigli e distribuire materiale informativo.

L'iniziativa è promossa dal reparto U.O. Unità Fegato dell'Azienda Ospedaliera Moscati - AV.

Dr. Salvatore D'Angelo



Cos'è

È un'infezione causata dal virus C, che colpisce elettivamente il fegato. La migliore cura è la prevenzione. Valori di transaminasi aumentate motivano l'esecuzione del test anti HCV per conoscere, curare e prevenire nuove infezioni.

Come si scopre

Il maggior numero di infezioni viene scoperto per caso; esami eseguiti per un controllo di routine, per donazioni di sangue, per un intervento chirurgico, per una gravidanza. La spia che fa sospettare un'infezione da virus C è l'aumento fluttuante delle transaminasi, soprattutto la seconda (TGP o ALT). La ricerca dell'Anti HCV è in questo caso obbligatoria.

Il Virus

Il Virus C si trasmette per contatto tra sangue e sangue. La via parenterale inapparente è responsabile di tutte quelle infezioni in cui non è identificabile una via di trasmissione. Il Virus da un'alta percentuale di infezioni acute, completamente asintomatiche e senza il caratteristico ittero. Il Virus ha una localizzazione d'organo preferenziale, ma non esclusiva; Infatti la malattia colpisce sempre il fegato e meno frequentemente altri distretti del nostro corpo.

L'epidemiologia

L'infezione da Virus C ha una diffusione ubiquitaria; colpisce tutte le età e prevalentemente il sesso maschile. Nel mondo più di 200 milioni di individui sono infettati dal virus C. In Europa occidentale i soggetti con epatite cronica da virus C sono circa 6 milioni. In Italia 1,5 milioni. Ogni anno ci sono in Italia 200.000 nuove infezioni da virus C.

Il Contagio

La fonte di contagio è costituita soprattutto dai portatori cronici asintomatici. I fattori di rischio più importanti alla base del contagio sono:

- L'uso di sostanze stupefacenti sia in vena che per inalazione.
- Interventi chirurgici, uso di emoderivati o emotrasfusioni anteriori al 1989.
- Utilizzo di materiali sanitari non perfettamente sterilizzati (siringhe di vetro, ferri chirurgici, etc).
- Esposizione occupazionale (infermieri, media, operatori sanitari, operatori ecologici).
- Trasmissione sessuale o materno-fetale.
- La pratica di tatuaggi o "body piercing" o altri fori praticati nel corpo con oggetti non sterili.

L'evoluzione

La fase acuta dell'infezione e asintomatica in oltre l'80% dei pazienti; solo il 20% delle infezioni acute si manifestano con un breve periodo.

Solo il 20% delle infezioni acute si manifestano con un breve periodo di ittero, astenia, inappetenza e nausea. Più del 50% dei pazienti con un'infezione acuta non riesce ad eliminare il virus e così l'epatite cronicizza, evolvendo nel 20-30% dei soggetti in cirrosi epatica nell'arco di 15-20 anni ed una piccola quota di questi svilupperà anche un tumore del fegato. Per considerare un soggetto guarito dall'infezione è necessario che la ricerca del virus C nel sangue (HCV RNA) sia costantemente negativa.

La cura

Attualmente è possibile effettuare una terapia antivirale che consente alti tassi di guarigione.



A.O.R.N. MOSCATI
U.O. Unità Fegato
AVELLINO

LIVER DAY

GIORNATA DI PREVENZIONE DELLE MALATTIE DEL FEGATO

Il 18 e 19 Giugno 2011
presso l'ingresso
dell'Ospedale Moscati,
dalle ore 9.00 alle ore 16.00

si terrà il

LIVER DAY

giornata della prevenzione
delle malattie del fegato.

In tale occasione tutti i cittadini troveranno uno stand, presidiato dagli epatologi e infermieri dell'U.O. Unità Fegato di Avellino, dove sottoporsi ad un controllo gratuito e ricevere materiale divulgativo.



**Come sta
il tuo
fegato?**

CITTÀ OSPEDALIERA - Sabato 18 e Domenica 19 Giugno
presso l'ingresso dell'Ospedale Moscati
dalle ore 9.00 alle ore 16.00

A tutti i cittadini

***"Caro Dottore,
da quando ho saputo di essere guarito la mia vita è tornata a sorridere. Le
sono grato per il suo aiuto; meno male che ce ne siamo accorti in tempo".***

E' questa parte di una lettera scritta da un paziente che ha scoperto per caso di essere affetto da epatite C.

Ora è guarito.

L'epatite C può portare alla cirrosi e al tumore del fegato; per prevenirla e scoprirla bastano pochi secondi.

Vieni il 18 e il 19 Giugno alla Città Ospedaliera presso il nostro stand e scoprirai come sta il tuo fegato.

*Dott. S. D'Angelo
U.O. Fegato - A.O.R.N. G. Moscati*

Info

A.O.R.N. Moscati
U.O. Unità Fegato
Dir. dott. S. D'Angelo

Tel.
0825.203812

Fax
0825.203859

email:
sadangelo@aosgmoscati.av.it